

Consigli ai viaggiatori: nuove raccomandazioni per chi visita paesi dove il poliovirus è ancora circolante e per chi vi risiede



Che cos'è la poliomielite?

La poliomielite (polio) è una malattia virale altamente contagiosa che può provocare paralisi permanente e talvolta la morte. Il virus si trasmette per contatto inter-umano, per via oro-fecale e oro-orale. Nella maggior parte dei casi l'infezione è asintomatica e solo una su duecento, trecento persone infette sviluppa la grave forma paralitica della malattia. Le infezioni da poliovirus asintomatiche in genere si risolvono senza essere individuate. Tuttavia le persone che hanno contratto l'infezione non paralizzante continuano a eliminare i poliovirus per diverse settimane tramite le feci e dalle membrane mucose della bocca e del naso. Ciò significa che queste persone possono continuare a contagiarne altre le quali in seguito potrebbero sviluppare la forma grave della malattia.

Come si previene la poliomielite?

La prevenzione più efficace è la vaccinazione. Esistono due tipi di vaccino antipolio: il vaccino inattivato (IPV) somministrato per iniezione e il vaccino orale (OPV) somministrato per bocca sotto forma di gocce. Tutti i paesi dell'UE, negli ultimi decenni, hanno abbandonato l'OPV per passare all'IPV. Entrambi i vaccini sono efficaci e sicuri e si è stabilito di vaccinare almeno l'80% della popolazione mondiale con l'obiettivo di eradicare i poliovirus. Il numero dei casi di poliomielite è diminuito di oltre il 99% negli ultimi 25 anni e oggi nel mondo restano solo 10 paesi dove il poliovirus è ancora circolante.

Perché l'OMS ha pubblicato nuove raccomandazioni relative alla vaccinazione antipolio?

Le nuove raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sono temporanee e riguardano i viaggiatori che visitano paesi dove il poliovirus è ancora circolante e i residenti di tali paesi. I viaggiatori, oltre a rispettare le raccomandazioni dell'OMS, dovrebbero consultare i consigli di viaggio pubblicati nel loro paese d'origine e nel paese che intendono visitare. Lo scopo delle raccomandazioni dell'OMS è impedire il trasporto dei poliovirus da un paese in cui sono circolanti a un paese indenne. Le persone vaccinate possono essere infettate da poliovirus a livello intestinale per un breve periodo senza manifestare sintomi. L'infezione non provoca né danni né sintomi e si risolve dopo alcune settimane. Le persone infette però possono trasportare il virus in zone dove il virus è stato eradicato provocando nuovi focolai. Il rischio di essere portatori del poliovirus diminuisce se viene somministrata una dose supplementare di vaccino antipolio e aumenta lentamente in base al tempo trascorso dall'ultima vaccinazione. Per questo motivo l'OMS ora raccomanda ai residenti e ai visitatori di paesi dove il poliovirus è ancora circolante di assumere una dose supplementare di vaccino antipolio nei 12 mesi precedenti la partenza da tali paesi.

Emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale

L'esportazione di poliovirus da paesi in cui è circolante a paesi dichiarati liberi da polio (*polio-free*) dove la somministrazione del vaccino è poco diffusa potrebbe produrre ampi focolai che metterebbero a rischio l'obiettivo di eradicazione della malattia. Per evitare tale evenienza, l'OMS ha dichiarato che la diffusione di poliovirus a livello internazionale rappresenta un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e ha emanato alcune raccomandazioni temporanee per 10 paesi dove il poliovirus è ancora circolante. I 10 paesi in questione sono: Afghanistan, Camerun, Etiopia, Guinea equatoriale, Iraq, Israele, Nigeria, Pakistan, Somalia e Siria. Nel 2013 il poliovirus è stato individuato nella rete fognaria in Israele, ma nel paese non si è manifestato

alcun caso di poliomielite paralitica, mentre negli altri nove paesi si sono manifestate recentemente casi di questa forma della malattia.

L'OMS suddivide i dieci paesi affetti in due gruppi:

tre paesi esportatori, ossia Pakistan, Camerun e Siria dove sono stati segnalati casi di poliomielite e dai quali recentemente il poliovirus è stato esportato, e

- sette paesi dove il poliovirus è ancora circolante, ossia Afghanistan, Guinea Equatoriale, Etiopia, Iran, Israele, Somalia e Nigeria affetti da poliovirus selvaggio, ma dai quali il virus non è attualmente esportato.

Raccomandazioni temporanee dell'OMS

L'OMS raccomanda che i paesi dai quali attualmente è esportato il poliovirus selvaggio (Pakistan, Camerun, Repubblica araba siriana) garantiscano che:

- tutti i residenti e i visitatori a lungo termine (cioè > 4 settimane) ricevano una dose di vaccino orale OPV o di vaccino inattivato (IPV), tra 4 settimane e 12 mesi prima di viaggi internazionali;
- coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro 4 settimane) e che non hanno ricevuto una dose di OPV o IPV nelle precedenti 4 settimane (fino a 12 mesi) ricevano una dose di vaccino antipolio, almeno al momento della partenza;
- tali viaggiatori siano muniti di un certificato internazionale di vaccinazione o profilassi, conforme all'allegato 6 del Regolamento sanitario internazionale (2005), per registrare la loro vaccinazione antipolio e dimostrare l'avvenuta vaccinazione.

L'OMS raccomanda che i paesi affetti da poliovirus selvaggio, ma dai quali attualmente il virus non è esportato, incoraggino residenti e viaggiatori a seguire le stesse raccomandazioni di vaccinazione rivolte ai paesi esportatori.

Consigli ai residenti nell'UE che si recano o provengono da paesi dove il poliovirus è ancora circolante

La maggior parte dei residenti nell'UE ha seguito con ogni probabilità un programma completo di vaccinazione antipolio in base al piano di immunizzazione del paese in cui vive. Alle persone completamente vaccinate contro la poliomielite era consigliata una sola dose supplementare di vaccino antipolio prima di recarsi in una zona dove il poliovirus è ancora circolante. Le raccomandazioni nazionali riguardanti l'intervallo tra tali dosi supplementari variano da un paese all'altro andando da una sola dose supplementare nell'arco di tutta la vita di una persona completamente vaccinata a una dose ogni 10 anni. Alla luce delle nuove raccomandazioni temporanee emanate dall'OMS, secondo le quali i paesi dove il poliovirus è ancora circolante dovrebbero assicurare che le persone abbiano ricevuto il vaccino antipolio almeno nei 12 mesi precedenti l'uscita dal paese o incoraggiarle a riceverlo, per gli Stati membri dell'UE possono esserci ragioni pratiche che giustificano il riesame dei consigli dati ai viaggiatori che si recano in paesi dove il poliovirus è ancora circolante. Per evitare la possibilità di doversi sottoporre alla vaccinazione alla frontiera all'uscita dal paese dove il poliovirus è ancora circolante, i viaggiatori sono invitati a rispettare le raccomandazioni dell'OMS prima d'intraprendere il viaggio. Coloro che risiedono in paesi dove il poliovirus è ancora circolante da poliovirus sono invitati a rispettare le raccomandazioni di vaccinazione dell'OMS prima di lasciare il paese.

I viaggiatori provenienti dall'UE e completamente vaccinati contro la poliomielite secondo il piano di immunizzazione nazionale del paese in cui vivono, che prevedono di recarsi in uno dei 10 paesi dove il poliovirus è ancora circolante, dovrebbero ricevere una dose supplementare di vaccino antipolio inattivato (IPV). Per rispettare le raccomandazione dell'OMS ed evitare di essere vaccinati nel paese dove il poliovirus è ancora circolante è importante che i viaggiatori che intendono visitare tali paesi programmino di ricevere la dose supplementare di vaccino IPV nei 12 mesi precedenti la data in cui prevedono di lasciare il paese dove il poliovirus è ancora circolante.

Coloro che vivono in un paese dove il poliovirus è ancora circolante o vi hanno soggiornato più di quattro settimane e prevedono di lasciare tale paese, dovrebbero ricevere una dose supplementare di vaccino antipolio (IPV o OPV) tra 4 settimane e 12 mesi precedenti la data di partenza.

Coloro che hanno soggiornato per più di quattro settimane in un paese dove il poliovirus è ancora circolante e devono intraprendere viaggi urgenti (cioè entro 4 settimane), ma non hanno già ricevuto una dose di vaccino antipolio nei precedenti 12 mesi, dovrebbero ricevere la dose almeno al momento della partenza.

- I viaggiatori quando lasciano o si recano in un paese dove il poliovirus è ancora circolante dovrebbero essere muniti della prova della loro vaccinazione antipolio costituita da un certificato internazionale di vaccinazione o di un documento di profilassi ("Yellow Card").
- I residenti UE che non sono vaccinati contro la poliomielite o che non hanno seguito il programma di vaccinazione completo, oppure che non sono certi del loro stato vaccinale, dovrebbero rivolgersi al proprio medico, a un ambulatorio vaccinazioni o a un centro di medicina per i viaggiatori per farsi consigliare e vaccinare. Questo vale sia per chi si reca in paesi dove il poliovirus è ancora circolante sia per tutti i residenti e i cittadini dell'UE indipendentemente dai loro programmi di viaggio.
- I consigli sulla vaccinazione riguardano sia gli adulti sia i minori di 18 anni. Il vaccino antipolio è somministrato ai bambini in forma combinata con altri vaccini, con un'unica iniezione, nell'ambito del normale piano di vaccinazioni, perciò è importante consultare un medico o un ambulatorio vaccinazioni affinché indichi il calendario e il tipo di vaccino.
- Il rischio di entrare in contatto con il poliovirus in un paese dove il poliovirus è ancora circolante può essere ridotto osservando un'accurata igiene delle mani (lavaggio delle mani con sapone prima di preparare il cibo, prima di mangiare, dopo essersi recati alla toilette), lavando e sbucciando frutta e ortaggi crudi subito prima di consumarli.